

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

SEZIONE 1 - IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione sostanza / Miscela

Sostanza / Miscela ATF II D

Sinonimi

n.d.

Numero CAS

n.a.

Numero CE

n.a.

Numero INDICE

n.a.

Num.Registr.REACH

n.a.

Formula chimica

n.a.

Peso molecolare

n.a.

UFI

n.a.

1.2 Uso pertinente identificato della sostanza / miscela e usi sconsigliati

Usi identificati come pertinenti

Fluido per cambi automatici e servosterzi

Usi sconsigliati

Motivazione Usi sconsigliati

Si sconsigliano tutti gli usi al di fuori di quelli identificati come pertinenti.

1.3 Identificazione della Società / Impresa

Ragione Sociale: Tamoil Italia S.p.A.

Indirizzo Via Andrea Costa, 17 - 20131

Città / Nazione Milano (MI) - Italia

Telefono +39 02 26816.1

Note

E-mail tecnico competente

sds.lubrificanti@tamoil.com

1.4 Numero telefonico di chiamata urgente

Numero telefono

Italia: TAMOIL ITALIA SpA: Tel. 02-26816.1 - Fax. 02-26816.266

Centri antiveleni Consulenza telefonica attiva 24/24 ore:

Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli", Napoli

Tel. (+39) 081.545.3333

Azienda ospedaliera universitaria Careggi, Firenze

Tel. (+39) 055.794.7819

Centro nazionale d'informazione tossicologica, Pavia

Tel. (+39) 0382.24.444

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande, Milano	Tel. (+39) 02.66.1010.29
Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII". Bergamo	Tel. 800.88.33.00
Policlinico "Umberto I", Roma	Tel. (+39) 06.4997.8000
Policlinico "Agostino Gemelli", Roma	Tel. (+39) 06.305.4343
Azienda ospedaliera universitaria riuniti, Foggia	Tel. 800.183.459
Ospedale pediatrico Bambino Gesù, Roma	Tel. (+39) 06.6859.3726
Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI), Verona	Tel. 800.011.858

Estero: contattare il Centro Antiveneni dell'Ospedale più vicino

SEZIONE 2 - IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Pericoli

Classificazione ai sensi del Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i.

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del Regolamento (EC) No. 1272/2008 (CLP/GHS) e s.m.i..

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogramma

Avvertenza

INDICAZIONI DI PERICOLO

CONSIGLI DI PRUDENZA

Carattere Generale

Prevenzione

Reazione

Conservazione

Smaltimento

NOTA

n.d.

ALTRE INFORMAZIONI

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

2.3 Altri pericoli

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del regolamento (CE) n. 1907/2006.

Pericolo chimico-fisico: Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. Se coinvolto in un incendio, il prodotto può essere soggetto a combustione. La decomposizione termica origina fumi e vapori infiammabili e tossici.

Altri pericoli

Pericolo per la salute: il contatto prolungato può comportare irritazione degli occhi e della pelle. In caso di ingestione può verificarsi irritazione delle mucose gastriche ed intestinali. In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. Qualunque sostanza, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso. Non attendere la comparsa dei sintomi. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H₂S.

Pericolo per l'ambiente: la dispersione ambientale può causare impatto negativo, particolarmente sugli organismi acquatici. Il prodotto non soddisfa i criteri di PBT o vPvB in accordo all'Allegato XIII del Regolamento REACH.

SEZIONE 3 - COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

Composizione Sostanza

n.a.

3.2 Miscela

Composizione Miscela

Miscela di oli base minerali additivata con pacchetto di additivi tecnologici multifunzionale

Gli oli minerali base utilizzati hanno un valore di estratto in DMSO determinato con il metodo IP 346/92 inferiore al 3%. Essi sono quindi classificati non cancerogeni secondo la nota L (Direttiva 94/69/CE - Regolamento (CE) n. 1272/2008).

Componente	Concentrazione %	CAS	EC	Numero di registrazione REACH	Index	Classificazione
Oli lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati	93,99	101316-72-7	309-877-7	01-2119489969-06-0000	649-530-00-X (Nota L)	Non classificato
distillati (petrolio), paraffinici leggeri di 'hydrotreating'	1,5 - 2,1	64742-55-8	265-158-7	01-2119487077-29	649-468-00-3 (Nota L)	Asp. Tox. 1, H304

Scheda di Sicurezzaconforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021

**ATF II D**

2,2'-(C16-18 (evennumbered, C18 unsaturated) alkyl imino) diethanol	0,06 - 0,072	1218787-32-6	620-540-6	01-2119510877-33	n.d.	Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1C, H314 Eye Dam. 1, H318 Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)
2-(2-heptadec-8-enyl-2-imidazolin-1-yl)ethanol	0,006 - 0,0162	95-38-5	202-414-9	01-2119777867-13	n.d.	Acute Tox. 4, H302 Skin Corr. 1C, H314 Eye Dam. 1, H318 STOT RE 2, H373 (tratto gastrointestinale, timo) (orale) Aquatic Acute 1, H400 (M=10) Aquatic Chronic 1, H410 (M=1)

La miscela non contiene altre sostanze pericolose in concentrazione tale da richiedere menzione (Regolamento (CE) n.1907/2006) e s.m.i.

Il testo completo delle indicazioni di pericolo e delle Note è riportato alla sezione 16 della scheda.

Ai fini della classificazione della miscela ai sensi del Regolamento CLP (vedi sezione 2.1) sono stati applicati i metodi di calcolo.

SEZIONE 4 - MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****Contatto con gli occhi:**

Risciacquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto, se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. In caso di irritazioni, vista offuscata o rigonfiamenti persistenti, consultare un medico specialista. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Consultare immediatamente un medico per una valutazione delle condizioni e del trattamento opportuno da praticare sull'infortunato.

Contatto con la pelle:

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico nel caso in cui irritazioni, gonfiore o rossore si sviluppano e persistono. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione. NON tentare di rimuovere le porzioni di indumento attaccate alla pelle bruciata ma tagliarne i contorni.

Inalazione:

Il rischio di inalazione è improbabile a causa della bassa tensione di vapore a temperatura ambiente. L'esposizione ai vapori può, tuttavia, avvenire quando la sostanza è manipolata a elevate temperature in condizioni di scarsa ventilazione. In caso di sintomi da inalazione di fumi, nebbie o vapori: Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se l'infortunato è incosciente e non respira: verificare l'assenza di ostacoli alla respirazione e praticare la respirazione artificiale da parte di personale competente. Se necessario, effettuare un massaggio cardiaco esterno e consultare un medico. Se l'infortunato respira: Mantenere in posizione laterale di sicurezza. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare anche la sezione 4.3.

Ingestione:

Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. Non somministrare nulla per bocca a una persona in stato di incoscienza.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Il prodotto, allo stato attuale delle nostre conoscenze, non presenta tossicità acuta. Pelle secca, irritazione della pelle o degli occhi possono sorgere in caso di esposizione ripetuta o prolungata. Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura. Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori può causare ustioni. L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure trattamenti speciali

Consultare un medico nel caso in cui l'infortunato si trovi in uno stato di coscienza alterato, o se i sintomi non scompaiono. In presenza di sospetta inalazione di H₂S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni. Consultare immediatamente il medico dopo contatto con gli occhi, per irritazione persistente alla pelle e dopo ingestione. Se la respirazione è difficoltosa consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

SEZIONE 5 - MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare mezzi di estinzione di classe B: anidride carbonica (CO₂), schiuma, sabbia, terra, polvere chimica e acqua nebulizzata, se non diversamente indicato.

Mezzi di estinzione non idonei: Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. Evitare l'utilizzo simultaneo di schiuma e acqua sulla stessa superficie poiché l'acqua distrugge la schiuma.

NOTA:

Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso, per evitare l'eventuale esplosione e la propagazione dell'incendio.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. L'utilizzo in apparecchiature sotto pressione può portare alla formazione di aerosol che potrebbero, sotto opportune condizioni di innesco, prendere fuoco.

Evitare di respirare i fumi di combustione in quanto in seguito ad incendio una combustione incompleta genera ossido di carbonio, anidride carbonica ed altri gas tossici, I prodotti della combustione comprendono gli ossidi di zolfo (SO₂ e SO₃) , solfuro di idrogeno (H₂S), e composti ossigenati (aldeidi, etc.).

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Istruzioni per l'estinzione : Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i
Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali
spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare le superfici e contenitori esposti alle fiamme o al calore. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area.

Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). In caso di incendio o in spazi confinati o scarsamente ventilati, indossare un indumento completo di protezione ignifugo e un respiratore autonomo dotato di maschera completa funzionante in pressione positiva. EN 443. EN 469. EN 659.

Altre informazioni (antincendio) : In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri
materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente

SEZIONE 6 - MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

l'emergenza.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

I normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcol) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucchiolo, resistenti agli agenti chimici. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione e/o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (AX) (e H₂S (B), ove applicabile), o un respiratore autonomo, secondo l'entità dello sversamento e il livello prevedibile di esposizione. Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo. Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.2 Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne, nei corsi d'acqua o si disperda nell'ambiente. Se necessario, avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere gli sversamenti di piccole quantità di prodotto con terra, sabbia o altro materiale inerte assorbente (sabbia, vermiculite, sepiolite). Arginare in caso di fuoriuscita di quantità rilevanti di prodotto. Raccogliere il liquido con materiali adsorbenti o mezzi aspiranti. Trasferire in contenitori adeguati impermeabili idonei allo stoccaggio ed al trasporto del materiale raccolto. Smaltire in accordo alla normativa vigente.

In caso di fuoriuscita accidentale, non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali, . Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria o dell'acqua, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche le sezioni 8 (protezione individuale), 12 (ecologia) e 13 (smaltimento).

SEZIONE 7 - MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzione per la manipolazione sicura

Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Prevenire il rischio di scivolamento. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

Assicurarsi che siano adottate adeguate misure di pulizia (housekeeping). Il materiale contaminato non deve accumularsi nei luoghi di lavoro e non deve mai essere conservato in tasca. Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande. Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.

La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

7.3 Usi finali particolari

Per le raccomandazioni inerenti gli usi finali indicati non sono al momento necessarie informazioni supplementari.

Impieghi particolari: prima di usare il prodotto per impieghi diversi da quelli previsti, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

SEZIONE 8 - CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/DELLA PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Parametri di Controllo

Valori limite di esposizione per i componenti della miscela:

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

ACGIH 2021:

TLV-TWA: 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

TLV-STEL: 10 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m)

Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL:

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Effetti sui consumatori Sistemici acuti	Effetti sui consumatori Locali cronici	Effetti sui consumatori Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Effetti sui lavoratori Sistemici acuti	Effetti sui lavoratori Locali cronici	Effetti sui lavoratori Sistemici cronici
Ingestione				0,74 mg/kg di peso				

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

				corporeo/giorn o				
Inalazione							5,6 mg/m ³	2,7 mg/m ³
Dermica								1 mg/kg di peso corporeo/giorn o

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento orale	9,33 mg/kg
-----------------------------	------------

Distillati (petrolio), paraffinici pesanti 'hydrotreating'

Valori limite di esposizione professionale:

ACGIH 2021:

TLV-TWA: 5 mg/m³

2,2'-(C16-18 (evennumbered, C18 unsaturated) alkyl imino) diethanol:

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori Locali acuti	Effetti sui consumatori Sistemici acuti	Effetti sui consumatori Locali cronici	Effetti sui consumatori Sistemici cronici	Effetti sui lavoratori Locali acuti	Effetti sui lavoratori Sistemici acuti	Effetti sui lavoratori Locali cronici	Effetti sui lavoratori Sistemici cronici
Ingestione			0.21 mg/kg bw/giorno					
Inalazione								
Dermica				0.21 mg/kg bw/giorno		0.3 mg/kg bw/giorno		

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce	0,00021 mg/l
--------------------------------------	--------------


Procedure di monitoraggio:

Fare riferimento al D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici idonei

Nessuna particolare nelle normali condizioni d'uso. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale.

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012 Revisione: n. 4 del 17/12/2021	
ATF II D		

Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati.

Evitare la produzione di nebbie e di aerosol e la loro diffusione tramite schermatura (se opportuna) delle macchine e tramite l'utilizzo di ventilazione/aspirazione localizzata.

Organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

8.2.2 Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale

a) Protezione per occhi / volto

Usare occhiali protettivi dove sia possibile venire a contatto con il prodotto (UNI EN 166).

b) Protezione della pelle

Protezione delle mani:

In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥ 240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. L'igiene personale è un elemento fondamentale per la cura efficace delle mani. I guanti devono essere indossati solo con mani pulite. Dopo l'uso dei guanti, le mani devono essere lavate e asciugate perfettamente.

Altro: Abiti da lavoro antistatici con maniche lunghe, se necessario, resistenti al calore. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente.

c) Protezione respiratoria

Non necessaria nelle normali condizioni di impiego.

Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol. In caso di presenza rilevante di vapori (p.e. in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. (EN 136/140/145). Apparecchio filtrante combinato (DIN EN 141). In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere, apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. Nei luoghi in cui il solfuro di idrogeno può accumularsi, utilizzare dispositivi approvati di protezione delle vie respiratorie: maschere intere dotate di cartuccia filtro di tipo B (grigio per vapori organici, H₂S incluso), o respiratori autonomi. (EN 136/140/145).

d) Pericoli termici

Può provocare ustioni in caso di contatto con il prodotto ad alta temperatura. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

8.2.3 Controlli dell'esposizione e ambientale

Assumere tutte le precauzioni tecniche necessarie ad evitare la diffusione del prodotto nell'ambiente circostante. Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico, di inquinamento del suolo e delle acque (D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i.).

Figure: DPI



SEZIONE 9 - PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Stato fisico

Stato fisico a 20°C: Liquido

b) colore

ASTM D 1500: Rosso

c) odore

Tipico

d) Punto di fusione/Punto di
congelamento °C

-42 °C (ASTM D 97)

e) punto di ebollizione o punto
iniziale di ebollizione e
intervallo di ebollizione:

> 250 °C (10 mm Hg, ASTM D 1160) (riferito al componente base (Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati)

f) infiammabilità

n.a.

g) limite inferiore e superiore
di esplosività

n.d.

h) punto di infiammabilità

212 °C (ASTM D 92)

i) Temperatura di
autoaccensione

n.d.

j) Temperatura di
decomposizione

n.d.

k) pH

n.d.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

l) viscosità cinematica

39,99 mm²/s @ 40°C e 7,54 mm²/s@ 100°C (ASTM D 445)

Vis. Brookfield 36250 mm²/s@ -40 °C (ASTM D 2983)

m) solubilità

Insolubile in acqua.

n) coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

n.d.

o) tensione di vapore

n.d.

p) densità e/o densità relativa

0,867 - 0,873 kg/l a 20 °C (ASTM D 4052)

q) densità di vapore relativa

n.a.

r) caratteristiche delle particelle

n.a.

9.2 Altre Informazioni

9.2.1 Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Punto di scorrimento ASTM D 97: -42 °C

Indice di viscosità ASTM D 2270: 159

9.2.2 Altre caratteristiche di sicurezza

Non disponibili.

SEZIONE 10 - STABILITA' E REATTIVITA

10.1 Reattività

La sostanza non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

10.2 Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio. Vedi scheda tecnica.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna.

10.4 Condizioni da evitare

Impiego a temperature estreme.

10.5 Materiali incompatibili

Evitare il contatto con acidi e basi forti ed agenti ossidanti.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi


Per decomposizione termica si possono liberare vapori e fumi infiammabili, acri e dannosi per la salute. Vedi anche sezione 5.

SEZIONE 11- INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto

Scheda di Sicurezza conforme all'allegato II del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.	Scheda creata il :10/05/2012	
	Revisione: n. 4 del 17/12/2021	
ATF II D		

non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

a)

Tossicità acuta Dati di tossicità acuta riferiti al componente più abbondante della miscela (Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati):

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
ratto	orale	DL50 > 5000 mg/kg	SDS fornitore (API 1986, UBTL 1983 - OECD 401)
coniglio	cutaneo	DL50 > 2000 mg/kg di peso corporeo	SDS fornitore (API 1986, UBTL 1984 - OECD 402)
ratto	inalazione	CL50 _{2,18} - 5,53 mg/l/4h	SDS fornitore (API 1987, Exxon Biomedical Sciences, Inc. 1988, BioResearch Laboratories, Ltd. 1984 - OECD 403)

Dati di tossicità acuta riferiti al componente 2,2'-(C16-18 (evennumbered, C18 unsaturated) alkyl imino) diethanol:

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
ratto	orale	DL50 300-2000 mg/kg	SDS fornitore
coniglio	cutaneo	DL50 > 2000 mg/kg di peso corporeo	SDS fornitore
ratto	inalazione	CL50 200 ppm	SDS fornitore

Dati di tossicità acuta riferiti al componente 2-(2-heptadec-8-enyl-2-imidazolin-1-yl)ethanol:

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
ratto	orale	DL50 1265 mg/kg	SDS fornitore

Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto finale non risulta classificato per questo endpoint.

b)

Corrosione/irritazione cutanea Dati di irritazione riferiti al componente più abbondante della miscela (Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati):

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
coniglio	cutaneo	Non irritante	SDS fornitore (OECD 404)

Dati di irritazione riferiti al componente 2,2'-(C16-18 (evennumbered, C18 unsaturated) alkyl imino) diethanol:

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
coniglio	cutaneo	Necrosi visibile	SDS fornitore

Dati di irritazione riferiti al componente 2-(2-heptadec-8-enyl-2-imidazolin-1-yl)ethanol:

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
coniglio	cutanea	Necrosi visibile	SDS fornitore

Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto finale non risulta classificato per questo endpoint.

c) gravi danni oculari/irritazione oculare Dati di irritazione riferiti al componente più abbondante della miscela (Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati):

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
--------	-------------------------	-----------	-------

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

coniglio	oculare	Non irritante	SDS fornitore (OECD 405)
----------	---------	---------------	--------------------------

Dati di irritazione riferiti al componente 2,2'-(C16-18 (even numbered, C18 unsaturated) alkyl imino) diethanol:

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
coniglio	oculare	Fortemente irritante	SDS fornitore

Dati di irritazione riferiti al componente 2-(2-heptadec-8-enyl-2-imidazolin-1-yl)ethanol:

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
coniglio	oculare	Necrosi visibile	SDS fornitore

Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto finale non risulta classificato per questo endpoint.

d) Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Dati di sensibilizzazione riferiti al componente più abbondante della miscela (Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati):

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
coniglio	cutanea	Non sensibilizzante	SDS fornitore (OECD 406)

Non risultano effetti di sensibilizzazione a carico degli altri componenti del prodotto.

Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto finale non risulta classificato per questo endpoint.

e) Mutagenicità delle cellule germinali

Dati di mutagenicità riferiti al componente più abbondante della miscela (Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati):

Risultati	Fonte
Non mutageno	SDS fornitore (OECD 471 - Ames test) (OECD 475) (OECD 476)

Non risultano effetti di mutagenicità a carico degli altri componenti del prodotto.

Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto finale non risulta classificato per questo endpoint.

f) Cancerogenicità

Dati di cancerogenicità riferiti al componente più abbondante della miscela (Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati):

Risultati	Fonte
Non mutageno	SDS fornitore (OECD 451, OECD 453)

Non risultano effetti di cancerogenicità a carico degli altri componenti del prodotto.

Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto finale non risulta classificato per questo endpoint.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

g) Tossicità per la riproduzione Dati di tossicità per la riproduzione riferiti al componente più abbondante della miscela (Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati):

Specie	Via di somministrazione	Risultati	Fonte
Ratto	orale	NOAEL= 1000 mg/kg	SDS fornitore (OECD 421)

Non risultano effetti di tossicità per la riproduzione a carico degli altri componenti del prodotto.

Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto finale non risulta classificato per questo endpoint.

h) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione singola-

Non risultano effetti di tossicità per esposizione singola a carico dei componenti del prodotto. Sulla base delle informazioni disponibili, il prodotto finale non risulta classificato per questo endpoint.

i) Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT)-esposizione ripetuta-

Il componente 2-(2-heptadec-8-enyl-2-imidazolin-1-yl)ethanol è classificato come STOT RE 2; H373 (tratto gastrointestinale e timo). Tuttavia sulla base della sua concentrazione nella miscela, il prodotto finale non risulta classificato per questo endpoint.

Non risultano effetti di tossicità per esposizione ripetuta a carico degli altri componenti del prodotto.

j) Pericolo di aspirazione

La viscosità finale della miscela esclude la pericolosità per questo endpoint.

Ulteriori informazioni

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

11.2.1. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non sono noti effetti di interferenza con il sistema endocrino a carico dei componenti della miscela.

11.2.2. Altre informazioni

Il prodotto ingerito può causare irritazione dell'apparato digerente con nausea, vomito, diarrea. In caso di vomito, parte del prodotto può introdursi nelle vie respiratorie, ed in questo caso possono verificarsi gravi lesioni all'apparato respiratorio; pertanto, in caso di ingestione non provocare il vomito ma rivolgersi immediatamente al pronto soccorso. Non risultano dati significativi di tossicità.

SEZIONE 12 - INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Il prodotto non è classificato pericoloso per l'ambiente. Gli studi sui componenti separati non hanno mostrato prove coerenti di tossicità alle concentrazioni presenti nella miscela, pertanto non è assegnata nessuna classificazione prevista dalla normativa sulle sostanze pericolose.

Il prodotto può causare impatto avverso significativo, anche sui fanghi attivi dei depuratori biologici. Riferirsi ai limiti previsti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. (Tabella III, Allegato 5, parte 3), per il parametro max di idrocarburi totali: fognatura 10 mg/l; acque superficiali 5 mg/l.

Scheda di Sicurezzaconforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021

**ATF II D****12.1 Tossicità**

Dati di tossicità riferiti al componente più abbondante della miscela (Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati):

Specie	Risultato	Fonte
pesci	CL50> 100 mg/l	SDS fornitore (Exxon 1995 - OECD 203)
Invertebrai Daphnia magna	CE50 WAF, 48 h,> 10000 mg/l	SDS fornitore(Shell 1988 - OECD 202)
Alghe Pseudokirchneriella subcapitata	NOEC (acuta)>= 100 mg/l , 72h,	SDS fornitore OECD 201 - Petro-Canada 2008)
pesce Oncorhynchus mykiss	NOEC cronico>= 1000 mg/l	SDS fornitore (NOELR, 14d - QSAR, Redman, A. et al. 2010)
crostacei	NOEC cronica>= 1000 mg/l (21d)	SDS fornitore (OECD 211 - Shell 1994)

Dati di tossicità riferiti al componente 2,2'-(C16-18 (evennumbered, C18 unsaturated) alkyl imino) diethanol:

Specie	Risultato	Fonte
pesci Danio rerio	CL50 0.1 mg/l 96 h	SDS fornitore
Invertebrati Daphnia magna	EC50 0.043 mg/ l 48 h EL10 Cronico 0.00107 mg/l 72 ore	SDS fornitore
Alghe Pseudokirchneriella subcapitata	EL50 acuto 0.0538 mg/l 72 h EL10 Cronico 0.0156 mg/l 72 ore	SDS fornitore
Microorganismi	EL50 167 mg/l	SDS fornitore

Dati di tossicità riferiti al componente 2-(2-heptadec-8-enyl-2-imidazolin-1-yl)ethanol:

Specie	Risultato	Fonte
pesci Danio rerio	LL50 acuto 0.33 mg/l 96 ore	SDS fornitore
Invertebrati Daphnia magna	EC50 acuto 0.163 mg/ l 48 h EL10 Cronico 0.00107 mg/l 72 ore	SDS fornitore
Alghe Desmodesmus subspicatus	EC50 acuto 0.03 mg/l l 72 h EC10 cronico 0.014 mg/l 72 ore	SDS fornitore
Microorganismi	EC50 Acuto 48 mg/l 3 ore	SDS fornitore

Sulla base dei dati disponibili, la miscela non risulta classificata per gli endpoint di tossicità acquatica.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

12.2 Persistenza e degradabilità

Olii lubrificanti (petrolio), C24-50, estratti con solvente, decerati, idrogenati:

I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente" biodegradabili, ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche.

2,2'-(C16-18 (evennumbered, C18 unsaturated) alkyl imino) diethanol:

Facilmente biodegradabile (75% in 28 giorni)

2-(2-heptadec-8-enyl-2-imidazolin-1-yl)ethanol:

Non facilmente biodegradabile (< 20% in 28 giorni)

Il prodotto finito è da ritenersi scarsamente biodegradabile, particolarmente nel suolo.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

2,2'-(C16-18 (evennumbered, C18 unsaturated) alkyl imino) diethanol:

LogPow: 3,6 (basso potenziale di bioaccumulo)

Il bioaccumulo della miscela finale può avvenire nei sedimenti acquatici e nei fanghi dei depuratori biologici.

12.4 Mobilità nel suolo

Il prodotto galleggia sull'acqua. Il prodotto viene assorbito superficialmente dal terreno. Il prodotto viene veicolato dall'acqua superficiale, mentre viene assorbito e trattenuto dal terreno.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

Questo prodotto non soddisfa i criteri come PBT o vPvB in conformità dell'allegato XIII del Regolamento (CE) n. 1907/2006.

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La miscela non contiene componenti con proprietà note di interferenza con il sistema endocrino con effetti sull'ambiente.

12.7 Altri effetti nocivi

n.d.

SEZIONE 13 - CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Non scaricare sul terreno né in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Smaltire i prodotti (e le emulsioni) esausti e i contenitori cedendoli a ditte autorizzate attenendosi alle disposizioni

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

contenute nel DPR n.691 del 23/08/82 (Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati) e s.m.i., e
nella Parte IV del Codice Ambientale (D.Lgs. 152 del 3/4/2006) e s.m.i.

SEZIONE 14 - INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU o numero ID	Not applicable
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto	Not applicable
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto	Not applicable
14.4 Gruppo d'imballaggio	Not applicable
14.5 Pericoli per l'ambiente	Not applicable
14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Not applicable
14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Not applicable

SEZIONE 15 - INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza ed ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Restrizioni all'uso ai sensi del
Titolo VII del Regolamento
REACH (Regolamento CE
n.1907/2006 ed s.m.i): miscela non soggetta

Autorizzazione ai sensi del
regolamento REACH
(Regolamento CE n.1907/2006
ed s.m.i): miscela non soggetta

Altre normative EU e recepimenti nazionali.

Categoria Seveso (Dir.
2012/18/UE e D.Lgs 105/2015 e
s.m.i.) miscela non soggetta

Direttiva Agenti chimici
(Dir.98/24/CE) - Titolo IX, capo I
del D.Lgs 81/08 e smi: agente chimico non pericoloso

Direttiva Agenti cancerogeni
e/o mutageni (Dir. 97/42/CE e
99/38/CE) - Titolo IX, capo II del
D.Lgs 81/08 e smi: miscela non cancerogena/mutagena

Note
n.d.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza
chimica Non è stata effettuata una valutazione sulla sicurezza chimica: le informazioni per la
manipolazione sicura del prodotto sono contenute nelle rispettive sezioni della presente
scheda di sicurezza.

Per gli scenari di esposizione relativi ai singoli componenti, consultare l'allegato 1. Tali
scenari sono stati elaborati sulla base degli scenari ottenuti dai fornitori dei singoli ingredienti.

SEZIONE 16 - ALTRE INFORMAZIONI

Elenco delle indicazioni di
pericolo e delle Note pertinenti Elenco delle indicazioni di pericolo e delle note pertinenti:

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

H302: Nocivo se ingerito.
H304: Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H314: Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H318: Provoca gravi lesioni oculari.
H400: Altamente tossico per gli organismi acquatici.
H410: Altamente tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H373: uò provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Nota L: Si applica la classificazione armonizzata come cancerogeno a meno che si possa dimostrare che la sostanza contiene meno del 3 % di estratto di dimetil solfossido secondo la misurazione IP 346 («Determinazione dei policiclici aromatici negli oli di base inutilizzati lubrificanti e nelle frazioni di petrolio senza asfaltene — estrazione di dimetil solfossido», Institute of Petroleum, Londra), nel qual caso si effettua una classificazione in conformità del titolo II del presente regolamento anche per detta classe di pericolo.

Indicazioni sulla formazione Formare in maniera adeguata i lavoratori potenzialmente esposti a tale sostanza sulla base dei contenuti della presente scheda di sicurezza.

Ulteriori informazioni

Non utilizzare il prodotto per usi differenti da quelli previsti. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere soggetto a rischi non preventivati.

Riferirsi alla scheda tecnica del prodotto. Centro di contatto tecnico: Tel : 02-26816.1 (Settore Lubricants).

Bibliografia

EINECS

Bibliografia aggiuntiva

Schede di sicurezza delle materie prime fornite.

Motivo della revisione

Rev.04 (17/12/2021) Aggiornamento del formato della SDS come da Regolamento 2020/878. A aggiornamento della scheda di sicurezza a seguito di cambio di formulazione della miscela. La presente versione annulla e sostituisce tutte quelle emesse in data precedente.

Revisioni precedenti

Rev.01 (10/05/2012) Aggiornamento ai sensi dell'Allegato I del Regolamento UE 453/2010 che ha modificato l'Allegato II del regolamento CE n. 1907/2006.

Rev. 02 (27/02/2015) Aggiornamento della formulazione. Aggiornamento delle sezioni 2, 3, 5, 8, 11 e 16.

Rev.03 (05/01/2017) Aggiornamento della formulazione. Aggiornamento delle sezioni 2, 3, 8, 12 e 16.

Scheda di Sicurezza

conforme all'allegato II
del Regolamento (CE) 1907/2006 e s.m.i.

Scheda creata il :10/05/2012

Revisione: n. 4 del 17/12/2021



ATF II D

Reparti	PRODOTTO A LISTINO
Codice scheda	34372
Data compilazione	10/05/2012
Data revisione	17/12/2021
Revisione Num.	4

Abbreviazioni e Acronimi:

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists
CSR = Relazione sulla Sicurezza Chimica
EC50 = Concentrazione effettiva mediana
IC50 = Concentrazione di inibizione, 50%
Klimisch = Criterio di valutazione per l'affidabilità (reliability) del metodo utilizzato.
LC50 = Concentrazione letale, 50%
LD50 = Dose letale media
n.a. = non applicabile
n.d. = non disponibile
PBT = Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica
SNC = Sistema nervoso centrale
STOT = Tossicità specifica per organi bersaglio
(STOT) RE = Esposizione ripetuta
(STOT) SE = Esposizione singola
Studio Chiave= Studio di maggiore pertinenza
TLV@TWA = Valore limite di soglia – media ponderata nel tempo
TLV@STEL = Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione
UVCB = sostanza dalla composizione non conosciuta e variabile (substances of Unknown or Variable composition)
vPvB = molto Persistente e molto Bioaccumulabile

I contrasegni vari (ad esempio *, **), riportati nelle sezioni indicano note relative a informazioni specifiche di classificazione o difformità provenienti dalla conversione dalla DIR al reg CLP (vedi All.VI parte I al Reg. 1272/2008).

La presente scheda annulla e sostituisce quelle emesse in data precedente. Le informazioni qui contenute si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente, ed intendono consentire all'utilizzatore del prodotto – sotto il cui controllo ne avviene l'uso - di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura. L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa. Il presente documento non sostituisce l'analisi del rischio chimico, che rimane a totale carico del datore di lavoro. Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto. Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.



Scenari di esposizione

conformial Regolamento CE n. 1907/2006 e s.m.i

DATA REVISIONE: 17/12/2021

ELABORATO DA: ICARO S.r.L

PER CONTO DI: Tamoil SPA

Allegato 1

Scenari di esposizione relative ad una miscela dei seguenti componenti:

distillates (petroleum), hydrotreated light paraffinic 25- 35%
distillates (petroleum), hydrotreated heavy paraffinic 15-25%
Short-, medium- and long-chain alkyl methacrylates and short-chain alkyl methacrylamide copolymer 10-15%
Thiophene, tetrahydro-, 1,1-dioxide, 3-(C9-11 branched alkyloxy) derivs., C10-rich 5-6,9%
lubricating oils (petroleum), C15-30, neutral oil based, hydrotreated 5-10%
Distillates (petroleum), hydrotreated light paraffinic 1-3%
2,2'-(C16-18 (evennumbered, C18 unsaturated) alkyl imino) diethanol 1-1,2%
metil-1H-benzotriazole 0.3 – 0.5%
2-(2-heptadec-8-enyl-2-imidazolin-1-yl)ethanol 0,1- 0,27%
Dodecyl methacrylate 0,1- 0,26%

Sezione 1 Titolo

- Titolo abbreviato dello scenario di esposizione** : Formulazione di pacchetti additivi, lubrificanti e grassi - Industriale
- Elenco dei descrittori d'uso** : **Nome dell'uso identificato:** Formulazione di pacchetti additivi, lubrificanti e grassi - Industriale
Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC03, PROC04, PROC05, PROC08a, PROC08b, PROC09, PROC15
Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela
Settore d'uso finale: SU03, SU10
Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No.
Categoria di Rilascio Ambientale: ERC02
Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24
Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01
- Scenari contributivi ambientali** : **Formulazione in miscela - ERC02**
- Salute Scenari contributivi** : **Misure generali applicabili a tutte le attività**
Esposizioni generali. Uso in sistemi contenuti. Temperatura elevata. - PROC02
perazioni di miscelazione (sistemi chiusi). Processi batch a temperature elevate. - PROC03
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Processi batch a temperature elevate. - PROC04, PROC05
Operazioni di miscelazione (sistemi aperti) - PROC04, PROC05
Campionamento di processo - PROC04, PROC08b
Trasferimenti alla rinfusa. Apposita struttura dedicata. - PROC08b
Trasferimenti in fusti/a lotto. Apposita struttura dedicata. - PROC08b
Trasferimenti in fusti/a lotto. Struttura non dedicata. - PROC08a
Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC08a, PROC08b
Riempimento di fusti e piccoli colli - PROC09
Laboratory activities. - PROC15
Storage. - PROC01, PROC02
- Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione** : Formulazione industriale di additivi per lubrificanti, lubrificanti e grassi. Comprende trasferimenti di materiali, miscelazione, imballaggio su grande e piccola scala, campionamento, manutenzione

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 0: Misure generali applicabili a tutte le attività

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

- Misure di gestione dei rischi** : Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 1: Esposizioni generali. Uso in sistemi contenuti. Temperatura elevata.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

- Misure di gestione dei rischi** : Nessuna altra misura specifica identificata.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2: perazioni di miscelazione (sistemi chiusi).

Processi batch a temperature elevate.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 3: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti). Processi batch a temperature elevate.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni. Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 4: Operazioni di miscelazione (sistemi aperti)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 5: Campionamento di processo

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 6: Trasferimenti alla rinfusa. Apposita struttura dedicata.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 7: Trasferimenti in fusti/a lotto. Apposita struttura dedicata.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare ventilazione/estrazione ai punti in cui si hanno emissioni.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 8: Trasferimenti in fusti/a lotto. Struttura non dedicata.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Evitare di effettuare l'operazione per più di 1 ora. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 9: Pulizia e manutenzione di attrezzature

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo. Pulire immediatamente le fuoriuscite.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 10: Riempimento di fusti e piccoli colli

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 11: Laboratory activities.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 12: Storage.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 13: Formulazione in miscela

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 1.00 E+04 Tonnes/year
Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-07
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00 E-10
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Misure tecniche : Trattare le emissioni in aria in modo da assicurare un'efficienza di eliminazione tipica di 70%
Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.09%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 3.34 E+06 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - All Contributing Scenarios

Metodo di valutazione : easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : The risk management measures/operation conditions that are identified in the exposure scenario are the outcome of a quantitative and qualitative assessment that cover the product.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni : Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni

: Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Industriale
Elenco dei descrittori d'uso	: Nome dell'uso identificato: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Industriale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08b, PROC09 Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela Settore d'uso finale: SU03 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC04, ERC07 Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24 Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01, AC02
Scenari contributivi ambientali	: Uso di coadiuvanti del processo non reattivi nel sito industriale (senza inclusione nell'articolo o sull'articolo) - ERC04 Uso di fluido funzionale in sito industriale - ERC07
Salute Scenari contributivi	: Misure generali applicabili a tutte le attività Esposizioni generali (sistemi chiusi) - PROC01 Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura. Uso in sistemi contenuti. - PROC02, PROC09 Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura (sistemi aperti) - PROC08b Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti. - PROC01 Pulizia e manutenzione di attrezzature - PROC08b Pulizia e manutenzione di attrezzature. L'operatività avviene a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente) - PROC08b Stoccaggio - PROC01, PROC02
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 0: Misure generali applicabili a tutte le attività

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi.
--------------------------------------	---

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 1: Esposizioni generali (sistemi chiusi)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Nessuna altra misura specifica identificata.
--------------------------------------	--

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2: Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura. Uso in sistemi contenuti.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Nessuna altra misura specifica identificata.
--------------------------------------	--

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 3: Riempimento iniziale in fabbrica di attrezzatura (sistemi aperti)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Assicurare un buon livello di ventilazione controllata (10 - 15 ricambi d'aria all'ora). Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 4: Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Nessuna altra misura specifica identificata.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 5: Pulizia e manutenzione di attrezzature

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare un buon livello di ventilazione generale (non meno di 3 - 5 ricambi d'aria all'ora). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 6: Pulizia e manutenzione di attrezzature. L'operatività avviene a temperatura elevata (> 20 °C al di sopra della temperatura ambiente)

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Drenare e flussare il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Assicurare ventilazione/estrazione a punti di emissione quando è probabile il contatto con lubrificante caldo (>50 °C). Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere intensi controlli di supervisione della gestione. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 7: Stoccaggio

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 8: Uso di coadiuvanti del processo non reattivi nel sito industriale (senza inclusione nell'articolo o sull'articolo)

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 2.63 E+03 Tonnes/year
Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-05
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00 E-11
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso industriale - Ambiente)

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.09%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.19 E+05 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 9: Uso di fluido funzionale in sito industriale

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 2.63 E+03 Tonnes/year
Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 300 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 5.00 E-05
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 2.00 E-11
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 0

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.
Si presuppone che i siti di utilizzo siano dotati di separatori olio/acqua e che le acque di rifiuto vengano scaricate tramite le fognature pubbliche.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Eliminazione stimata della sostanza da acque reflue tramite depurazione in sito: 0.09%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.19 E+05 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - All Contributing Scenarios

Metodo di valutazione : easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : The risk management measures/operation conditions that are identified in the exposure scenario are the outcome of a quantitative and qualitative assessment that cover the product.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni

- : Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni

- : Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 1 Titolo

Titolo abbreviato dello scenario di esposizione	: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Professionale
Elenco dei descrittori d'uso	: Nome dell'uso identificato: Uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari - Uso professionale Categoria di Processo: PROC01, PROC02, PROC08a, PROC08b, PROC20 Sostanza fornita per tale uso in forma di: In una miscela Settore d'uso finale: SU22 Successiva vita di servizio pertinente per tale uso: No. Categoria di Rilascio Ambientale: ERC09a, ERC09b Settore di mercato per tipo di prodotto chimico: PC24 Categoria di articolo relativa a successiva vita di servizio: AC01
Scenari contributivi ambientali	: Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti interni) - ERC09a Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti esterni) - ERC09b
Salute Scenari contributivi	: Misure generali applicabili a tutte le attività Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti. - PROC01 Material transfers. Non-dedicated facility. - PROC08a Equipment cleaning and maintenance. Dedicated facility. - PROC08b, PROC20 Storage. - PROC01, PROC02
Processi e attività coperti dallo scenario di esposizione	: Copre l'uso generale di grassi e lubrificanti in veicoli o macchinari in sistemi chiusi. Comprende il riempimento e lo svuotamento di contenitori e l'azionamento dei macchinari chiusi (inclusi i motori) e le attività di manutenzione e stoccaggio associate.

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 0: Misure generali applicabili a tutte le attività

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Evitare il contatto diretto del prodotto con la pelle. Identificare potenziali aree di contatto indiretto con la pelle. Utilizzare i guanti (sottoposti a prova di conformità a EN374) se è probabile il contatto della sostanza con la mano. Bonificare contaminazioni/fuoriuscite non appena avvengono. Lavare immediatamente le zone contaminate della pelle. Provvedere alla formazione di base per i dipendenti per prevenire/ridurre al minimo le esposizioni e segnalare eventuali problemi dermatologici. Utilizzare un opportuno dispositivo di protezione degli occhi. Evitare il contatto diretto degli occhi col prodotto, anche tramite contaminazione sulle mani.
--------------------------------------	---

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 1: Operatività di attrezzature contenenti oli da motore e simili. Uso in sistemi contenuti.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Nessuna altra misura specifica identificata.
--------------------------------------	--

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 2: Material transfers. Non-dedicated facility.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Evitare di effettuare l'operazione per più di 4 ore. Indossare guanti resistenti agli agenti chimici (conformi a EN374) e prevedere la formazione specifica dei dipendenti.
--------------------------------------	---

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 3: Equipment cleaning and maintenance. Dedicated facility.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi	: Drenare e fluire il sistema prima del rodaggio o della manutenzione di attrezzature. Conservare i liquidi di drenaggio in contenitori sigillati in attesa dello smaltimento o per il successivo riciclo.
--------------------------------------	--

Sezione 2.1 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Lavoratori - Salute)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione del lavoratore per 6: Storage.

Condizioni operative che interessano l'esposizione dei lavoratori.

Misure di gestione dei rischi : Conservare la sostanza in un sistema chiuso.

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso professionale - Ambiente)

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 4: Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti interni)

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 5.39 E+03 Tonnes/year
Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 365 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 1.00 E-04
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00 E-04
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00 E-03

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo del trattamento municipale delle acque di scarico: 0.09%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.34 E+03 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Scenario contributivo che controlla l'esposizione ambientale per 5: Utilizzo diffuso di fluido funzionale (in ambienti esterni)

Quantità usate : Quantità annua utilizzata nell'UE: 5.39 E+03 Tonnes/year
Frazione di tonnellaggio UE utilizzata nella regione: 0.1
Frazione di tonnellaggio regionale utilizzata localmente: 0.1

Frequenza e durata d'uso : Giorni di emissione: 365 giorni all'anno

Altre condizioni riguardanti l'esposizione all'ambiente

Fattore di emissione (Aria, Acqua, Suolo) : Emissioni di acque di rifiuto trascurabili perché il processo avviene senza contatto con l'acqua.
Frazione di rilascio in aria da processo (dopo RMM in sito tipiche conformi con i requisiti della direttiva UE sulle emissioni di solventi): 1.00 E-04
Rilascio di una frazione nelle acque di scarico dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 5.00 E-04
Rilascio di una frazione nel suolo dopo il processo (a seguito delle normali RMM in sito): 1.00 E-03

Fattori ambientali non influenzati dalla gestione del rischio.

Altri fattori : Fattore di diluizione acqua dolce locale: 10
Fattore di diluizione acqua di mare locale: 100

Misure di gestione dei rischi

Sezione 2.2 Condizioni d'uso che influenzano l'esposizione. (Uso professionale - Ambiente)

Misure tecniche : Impedire lo scarico di sostanza non disciolta nelle acque di rifiuto o recuperarla dalle stesse in sito.

Metodi di trattamento dei rifiuti :

Tecnica sulle condizioni del sito e misure per ridurre o limitare gli scarichi in aria, acqua e suolo.

Misure organizzative per evitare/limitare il rilascio da un sito : Non spargere fanghi industriali su suoli naturali.
Il fango di depurazione dovrebbe essere incenerito, racchiuso in contenitori o recuperato.

Condizioni e misure correlate al trattamento esterno dei rifiuti per lo smaltimento

Condizioni e misure relative a impianti di depurazione : Rimozione stimata della sostanza dalle acque reflue per mezzo del trattamento municipale delle acque di scarico: 0.09%
Portata presunta dell'impianto di depurazione delle acque nere in sito: 2.00 E+03 m³/d
Tonnellaggio massimo consentito per il sito (MSafe) basato sul rilascio in seguito all'eliminazione per trattamento delle acque di rifiuto: 1.34 E+03 kg/giorno

Metodi di Smaltimento : Il trattamento esterno e lo smaltimento di rifiuti devono essere conformi ai regolamenti locali e/o nazionali applicabili.

Sezione 3 STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE

Stima dell'esposizione e riferimento alla sua fonte - All Contributing Scenarios

Metodo di valutazione : easyTRA or ECOTOC

STIMA DI ESPOSIZIONE E RIFERIMENTO ALLA SUA SORGENTE : The risk management measures/operation conditions that are identified in the exposure scenario are the outcome of a quantitative and qualitative assessment that cover the product.

Sono possibili pericoli per l'ambiente qualora la manipolazione o lo smaltimento non vengano effettuati correttamente. Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Le esposizioni nel luogo di lavoro stimate non dovrebbero superare i DN(M)EL quando si adottano le misure di gestione dei rischi identificate. Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.

Sezione 4 Indicazioni per la verifica di conformità con lo scenario di esposizione

Ambiente:

Indicazioni : Le indicazioni si basano sulle presunte condizioni operative, che potrebbero non essere applicabili a tutti i siti; potrà quindi essere necessario applicare un fattore di scala per definire opportune misure di gestione dei rischi specifiche del sito. Ulteriori dettagli sui fattori di scala e le tecnologie di controllo sono forniti nel documento informativo SPERC. Se l'adozione di fattori di scala evidenzia una condizione di uso non sicuro (ossia: RCRs > 1), sarà necessario adottare ulteriori RMM o effettuare una valutazione della sicurezza chimica specifica del sito.

Salute:

Indicazioni : Laddove vengano adottate altre misure di gestione dei rischi/condizioni operative, gli utilizzatori devono accertarsi che i rischi siano gestiti a livelli per lo meno equivalenti.